

AREA PORTATORI HANDICAP

PREMESSA

La Legge 104/92 all'art. 3 comma 2 recita: "E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione".

Sempre nell'ambito della Legge sopra citata, viene definito anche il ruolo del Comune e rispettive competenze "dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti", che implica un lavoro integrato tra tutte le realtà (istituzionale e non), coinvolte.

Ciò implica che vi sia una presa in carico globale della situazione da parte dei Servizi Sociali e/o Socio-sanitari, in cui il raccordo tra le diverse realtà operative costituisca un riferimento stabile ed autorevole per il soggetto portatore di handicap e la sua famiglia.

E' allora necessario incentivare le reali potenzialità residue del soggetto che gli consentano condizioni di vita migliori, orientandosi meno alla identificazione delle cause invalidanti.

Ovvero passare da una risposta organizzata prettamente di tipo assistenziale (volta a contenere i problemi di ordine sociale e personale che la presenza di un portatore di handicap può suscitare), ad una risposta volta a promuovere condizioni utili ad esprimere e soddisfare i bisogni emotivo-relazionali...connessi alla situazione di portatore di handicap.

CENTRO SOCIO EDUCATIVO (CSE)

"Il Centro Socio Educativo è una struttura integrata non residenziale che accoglie ogni giorno, soggetti contraddistinti dalla notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari"¹.

Tale Centro ha la finalità di sviluppare la crescita evolutiva dei soggetti, garantendo ad essi una progressiva e costante socializzazione.

L'obiettivo consiste nello sviluppo delle capacità residue degli utenti e nell'operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti. Il portatore di handicap trova quindi nel Centro Socio Educativo un vero e proprio appoggio alla sua vita familiare, all'interno di una struttura composta da spazi educativi e ricreativi diversificati, necessaria per permettere alla famiglia di mantenere al proprio interno il portatore di handicap.

¹ Piano Regionale Socio-Assistenziale pag. 32

Destinatari del Centro sono quei soggetti la cui disabilità è tale da comportare una forte compromissione dell'autonomia delle funzioni elementari, e per i quali sono già stati effettuati tutti quegli interventi riabilitativo-sanitari e psico-sociali, finalizzati a garantire un pieno inserimento in strutture rivolte alla generalità delle persone, oltre che per quelli diventati gravi oppure per processi di decadimento o mancanza di adeguate terapie.

Non esiste pertanto un limite di età (fatto salvo l'assolvimento dell'obbligo scolastico) per l'ammissione di un utente al Centro Socio Educativo.

L'ammissibilità dei soggetti è decisa da un'équipe specialistica del Distretto sociosanitario di base della zona, composta da un fisiatra, un neurofisiatra, psicologo ed assistente sociale. Assieme al Responsabile del Centro Socio Educativo viene poi redatto un piano di trattamento personalizzato che prevede obiettivi da perseguire ed attività educative indirizzate verso l'autonomia personale, la socializzazione, il mantenimento del livello culturale raggiunto dal soggetto, l'occupazione manuale ecc.

Nel territorio dell'Ex Ussl 36 esistono tre Centri Socio Educativi, ubicati nei Comuni di Marone, Paratico e Fantecolo, istituiti per garantire organicità nella distribuzione del Servizio, rendendo più fattiva l'integrazione sociale dello stesso con l'ambiente culturale circostante.

Gli utenti del Comune di Corte Franca sono 5, tutti compresi tra i 20 e i 30 anni, inseriti presso il Centro Socio Educativo di Paratico.

Il trasporto (ed il relativo costo) viene garantito dal Comune con l'ausilio degli Obiettori e di accompagnatori volontari. Il Comune partecipa al pagamento della retta di frequenza con una quota di solidarietà pari a € 723,04 (ovvero € 1,19 a persona) stabilita dall'Assemblea dei Sindaci e di una quota di integrazione attribuita alla famiglia, pari a €268,56.

Anche per questo Servizio può essere chiesto un contributo dalla famiglia (oltre la "quota di solidarietà"), che necessita di una valutazione della situazione economica da parte dell'assistente sociale.

IL SERVIZIO FORMATIVO ASSISTENZIALE

Il Servizio Formativo Assistenziale è rivolto a soggetti portatori di handicap che non sono sufficientemente gravi da motivare un inserimento presso un Centro Socio Educativo, ma non sono neppure in grado di essere inseriti, nell'immediato, nel mondo del lavoro.

I soggetti destinatari di tale Servizio sono caratterizzati da disabilità medio-grave, capacità di comprensione e comunicazione adeguate al contesto familiare e sociale, capacità di apprendimento e di esecuzione di operazioni semplici e in frequenza, assenza di disturbi psichici, preferibilmente in possesso di autonomia motoria tale da consentire l'inserimento parziale in un ambito all'interno del quale abbiano l'opportunità di sperimentare relazioni e rapporti interpersonali in ruolo attivo facilitando il momento di socializzazione e di crescita dell'autonomia.

Gli obiettivi che il Servizio Formativo Assistenziale si propone sono:

- promuovere percorsi che consentano al soggetto portatore di handicap di inserirsi il più possibile nella comunità di appartenenza,
- fornire un riferimento educativo che stimoli e favorisca l'acquisizione delle abilità necessarie al mantenimento delle autonomie raggiunte,
- offrire a questi soggetti l'opportunità di svolgere attività di tipo occupazionale, di utilità sociale, in ambienti protetti e non, condividendo compiti ed esperienze con altre persone.

Per tutto il territorio dell'ASL 14 le Cooperative che si occupano dell'espletamento del Servizio Formativo Assistenziale sono tre e per il Comune di Corte Franca la Cooperativa di riferimento è "La Nuova Cordata" dove sono inseriti due portatori di handicap.

Come per i soggetti che frequentano il Centro Socio Educativo il Comune garantisce gratuitamente il trasporto, mentre per quanto concerne la retta di frequenza l'ASL 14 ha previsto una quota di solidarietà ed una quota utente in base al numero di abitanti, pari a €0,23 la prima e €194,29 la seconda a carico del Comune di appartenenza che versa direttamente all'ASL di riferimento. A decorrere da Gennaio 1998, sempre l'ASL 14 ha definito anche una retta a carico della famiglia di €774,69 mensili.

INSERIMENTI LAVORATIVI

"L'inserimento lavorativo è la fase in cui il soggetto disabile ha raggiunto una completa maturazione relazionale e strutturale dell'identità, nonché l'acquisizione di professionalità viene collocato in una realtà produttiva parzialmente sconosciuta"².

Questi inserimenti sono rivolti ai portatori di handicap di grado lieve e medio-lieve, favoriti dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'ASL 14, la quale predispone un Servizio specifico di riferimento quale il Nucleo Inserimenti lavorativi (N.I.L.).

Questi interventi prevedono una spesa del 40% a carico del Comune e del 60% a carico dell'ASL 14 con la seguente divisione di compiti:

- al Comune spetta la segnalazione al Nucleo Inserimenti Lavorativi di possibili candidati, la condivisione del progetto di inserimento e il raccordo con il territorio e l'assunzione degli oneri secondo i criteri vigenti,
- al Nucleo Inserimenti Lavorativi spetta l'individuazione degli utenti ai quali il Servizio sarà rivolto tenendo conto delle capacità individuali degli stessi e delle offerte di lavoro, l'integrazione lavorativa dei soggetti svantaggiati che presuppone la mappatura delle Aziende esistenti sul territorio favorevoli all'assunzione; nonché la stesura del progetto di inserimento con relativa verifica dell'andamento.

² Allegato 1 - Progetto Obiettivo per la prevenzione degli handicappati, la riabilitazione e la socializzazione dei disabili fisici psichici e sensoriali- pag. 132 Piano Regionale Socio Assistenziale '88/'90

Le tipologie degli interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo sono:

1. Borsa Lavoro utilizzata per quei soggetti che possiedono capacità tali da poter espletare, almeno in parte, una mansione lavorativa.

Questo tipo di intervento è finalizzato all'incremento delle capacità lavorative del soggetto, alla possibilità di adeguarsi a situazione nuove e simultanee, ed infine all'adattamento di ritmi "veloci".

La Borsa Lavoro può avere una durata temporale di un anno con una distribuzione di 20 ore settimanali massimo, deve essere certificata e concordata per iscritto con l'Ente o l'Azienda, mentre la copertura assicurativa, nel caso di infortuni è a carico della Regione.

"La paga" dell'utente viene erogata dal Comune di residenza che annualmente introita dall'ASL 14 un rimborso dell'onere sostenuto la cui cifra dipende dei contributi che la Regione conferisce all'ASL di riferimento.

La "paga" al soggetto non viene erogata per i giorni di ferie o di assenza non comprovata dal certificato medico.

2. Il Tirocinio Lavorativo è un intervento consono per i soggetti portatori di handicap che hanno le capacità necessarie per assumere il ruolo di lavoratore.

L'obiettivo dell'inserimento è l'assunzione definitiva presso una Azienda. Quindi viene previsto un periodo di tirocinio (di 20 ore settimanali di presenza), già nell'Azienda che presumibilmente è disposta all'assunzione.

In questo caso l'assicurazione è a carico dell' INAIL (che fa riferimento alla Circolare Regionale N°6), mentre la paga al soggetto viene stanziata dal Comune di residenza che ottiene un rimborso dell'onere sostenuto da parte dell'ASL pari, indicativamente, al 60%.

SERVIZIO DI ASSISTENZA AD PERSONAM

Nel corso degli anni il concetto di inserimento scolastico si è evoluto tanto da raggiungere come obiettivo primario non più l'inserimento ma l'**integrazione**. Infatti questo concetto viene chiaramente esplicitato all'art. 12 comma 3 della Legge Quadro 104/92 dove "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione".

Il raggiungimento di questo obiettivo (che prevede di diritto l'inserimento del soggetto "nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università"³ inizia con l'analisi del profilo dinamico funzionale del portatore di handicap, dal quale derivano:

- il Piano educativo individuale (redatto dall'USSL , dagli insegnanti e dalla famiglia),
- la Verifica degli interventi.

³ Art. 13 comma 1 L.Q. 104/92.

Redatto il Piano educativo l'integrazione scolastica si attua anche con il coinvolgimento del Comune che, insieme alle Unità Sanitarie Locali, "delle proprie ordinarie risorse"⁴ garantisce l'Assistenza *ad Personam*.

Il Comune di Corte Franca garantisce questo Servizio ai portatori di handicap frequentanti le scuole materne, elementari, medie e superiori, nella forma del convenzionamento con Cooperative e/o tramite gli obiettori di coscienza.

L'attivazione del Servizio implica una serie di incontri (prima dell'inizio delle lezioni e durante l'anno scolastico), tra referenti dell'ASL, insegnanti ed Assistente Sociale del Comune dove si definiscono compiti e ruolo dell'Assistente *ad Personam* e degli insegnanti.

Il Servizio di Assistenza ad Personam è gratuito ed interamente a carico del Comune.

CONTRASSEGNO PARCHEGGIO INVALIDI CIVILI

Dall'art. 6 del DPR 384/78 si evince che "ai minorati fisici con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta è rilasciato dai Comuni, a seguito di apposita documentata istanza uno speciale contrassegno che deve essere apposto sulla parte anteriore del veicolo per poter esercitare la facoltà di circolare e sostare con il veicolo utilizzato".

Le persone interessate, quindi, possono recarsi in Comune presso l'Ufficio Servizi Sociali per inoltrare la richiesta che comporta:

- la compilazione della domanda di "richiesta contrassegno di circolazione e sosta per invalidi" indirizzata al Sindaco del Comune di Corte Franca;
- il certificato del medico del Servizio di Igiene Pubblica dell'ASL, 14 che attesti la patologia invalidante.

Raccolta la documentazione debitamente compilata, all'Ufficio Servizi Sociali del Comune compete la registrazione della concessione in apposito registro ed il rilascio del contrassegno, che lo stesso interessato avrà cura di far rinnovare ogni 5 anni.

CONTRIBUTO PER SOGGIORNI CLIMATICI

Il Comune di Corte Franca favorisce la partecipazione dei soggetti portatori di handicap ai soggiorni climatici che vengono organizzati nel periodo estivo per le persone anziane⁵.

⁴ Art. 10 Legge 142/90.

⁵ Ivi, Soggiorni Climatici "Area Anziani".

L'Ufficio Servizi Sociali al momento dell'iscrizione avrà cura di raccogliere la documentazione che attesti il tipo di handicap ed il grado di compromissione (certificazione sanitaria, verbale di invalidità della Commissione dell'ASL 14...).

L'erogazione del contributo viene determinata in base alla fascia di reddito a domanda individuale.

Fascia di Reddito	Partecipazione al Costo in %
1	0%
2 e 3	10%
4	30%
5	50%
6	80%